

PENSARE GLOBALMENTE ED AGIRE LOCALMENTE

Lo spirito che ci anima, tra sostenibilità ambientale e equità sociale.

Sembra passato di moda, ma il vecchio slogan "Pensare globalmente e agire localmente" è ancora pienamente valido. Nel redigere il programma sulla base del quale noi donne e uomini della Lista "Salerno di Tutti" ci proponiamo ai cittadini per amministrare il Comune di Salerno abbiamo tenuto conto delle dinamiche globali ed epocali dentro le quali viviamo e rispetto alle quali è necessario lavorare in una duplice prospettiva:

- In che modo queste dinamiche globali incideranno nel prossimo futuro sulla qualità della vita dei salernitani?
- Quale contributo possiamo dare come comunità salernitana alla risoluzione e mitigazione di queste problematiche globali?

Qualsiasi programma di governo, anche locale, che non sia improntato a questa doppia prospettiva è fuori dalla storia ed intrinsecamente non in grado di costruire e mantenere nel tempo una buona qualità di vita per la comunità salernitana ed i suoi ospiti.

LA "SALERNO DI TUTTI" CHE ABBIAMO IMMAGINATO

Nella 'SALERNO di TUTTI' CHE ABBIAMO IMMAGINATO le persone si muovono a piedi, con i mezzi pubblici, in bicicletta. Il suolo non viene più cementificato e la città è attraversata da vie e viali alberati ed è inframmezzata da una rete di parchi ed orti. Il mare è pulito e le spiagge liberamente accessibili. Sui tetti produciamo energia dal sole. In ogni quartiere esiste una biblioteca pubblica, con spazi a disposizione delle associazioni, sale prove per chi vuole fare musica, teatro e arti performative, perché immaginiamo una città dalla vita culturale attiva, dove la cultura alta, quella pop, di strada e le tradizioni popolari sappiano dialogare e contaminarsi. Le cittadine ed i cittadini sono attivamente sostenuti dall'Amministrazione Comunale nell'auto-organizzarsi per gestire gli spazi pubblici e le aree verdi, in uno spirito di collaborazione e complementarietà; le strade, le piazze e i giardini saranno luoghi vitali vissuti dalle comunità che vi abitano intorno, anche per fare feste spontanee, ballare e giocare in strada, senza dover chiedere il permesso, nel rispetto reciproco e delle regole. Sono incentivati ed attivamente sostenuti i negozi di prossimità, le botteghe artigianali e i mercati rionali. Avremo costruito alleanze di filiera con i territori agricoli circostanti al fine di fornire alla città cibi sostenibili, salubri, nutrienti e pieni di sapore, a km0.

La SALERNO CHE ABBIAMO IMMAGINATO è veramente DI TUTTI e nessuno viene lasciato indietro. Il Comune si fa attore partecipe affinché a tutte le lavoratrici e lavoratori siano assicurate condizioni di lavoro eque, con contratti regolari e rispetto delle norme di sicurezza. Ispirati dalla leggenda fondativa della Scuola Medica Salernitana, che si vuole nata dall'incontro tra quattro culture - latina, bizantina, araba ed ebraica - , immaginiamo una città che non sarà semplicemente accogliente o riduttivamente tollerante delle comunità di migranti presenti sul territorio, ma saprà coglierne e valorizzarne tutte le esperienze e i punti di vista, per cambiare ed integrare le nostre prospettive e lo sguardo sul mondo che ci circonda.

Proprio perché in questa SALERNO IMMAGINATA si vive bene, durante TUTTI i mesi dell'anno i turisti gradiscono venire e risiedere, vivendo la città come luogo ricco di storia e tradizioni, tra la terra e il mare con ristoranti, locali ed una vita culturale e ricreativa ricca. Città facilmente

raggiungibile in treno, base ideale e baricentrica dove soggiornare per andare a scoprire i luoghi ricchi di arte, storia e natura che ci circondano, dalla greca Poseidonia alla romana Pompei.

OBIETTIVI E STRATEGIE

Per governare una città occorre una visione di lungo respiro attorno alla quale convogliare tutte le energie positive e propositive che la attraversano, che discriminino le politiche, i progetti e le idee da perseguire da quelli che invece vanno accantonati e scartati, con al centro un unico fondamentale obiettivo: la qualità della vita delle salernitane e dei salernitani. Quella che vi abbiamo raccontato è la città da noi immaginata, non un libro astratto dei sogni irrealizzabili perché ognuna delle "immagini" con cui vi abbiamo raccontato la Salerno del prossimo futuro è sostenuta da precise azioni del nostro programma, i cui obiettivi e strategie fondanti sono i seguenti:

- **MITIGARE GLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO** Salerno, in quanto città di mare, è tra le più esposte all'innalzamento del livello e della temperatura del mare conseguenti al cambiamento climatico in corso. Cittadini, operatori economici e la stessa Amministrazione Comunale devono rendersi consapevoli delle conseguenze sulle nostre vite e sulla città del cambiamento climatico ed agire di conseguenza.

La fondamentale strategia individuata per perseguire questo fondamentale e fondante obiettivo per il futuro della città è l'adesione al programma europeo del Patto dei Sindaci, provvedendo conseguentemente a sviluppare ed implementare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) che definirà politiche ed azioni da intraprendere a livello comunale per ridurre le emissioni clima-alteranti e meglio prepararci a far fronte alle conseguenze del cambiamento climatico. Per "Salerno di Tutti" le strategie principali da seguire sono:

- Efficiamento energetico degli edifici, delle reti e delle attività produttive ed incremento della produzione in loco di energia solare (termica ed elettrica).
 - Incentivi alla mobilità sostenibile ed al trasporto integrato di mezzi pubblici e privati (bus-treno-auto-bici-etc.), efficientamento dei mezzi di trasporto pubblico, disincentivi all'uso dell'automobile privata.
 - Affrontare e risolvere le criticità della rete fognaria cittadina, che non faranno che aggravarsi ulteriormente con l'incremento delle precipitazioni intense e perverso della crescente impermeabilizzazione del territorio urbano.
 - Mitigazione delle onde di calore implementando il sistema del verde urbano, sia lungo le vie ed i viali che attraverso un "mosaico" di parchi ed aree verdi. A tale fine è necessario provvedere con urgenza a nuove piantumazioni, abbandonare la deprecabile pratica della capitozzatura delle alberature esistenti, da cui derivano danni irreversibili al patrimonio arboreo della città, e prevedere interventi urgenti di deimpermeabilizzazione del suolo mediante rimozione di asfalto e cemento da aree di parcheggio e giardini.
- **CONSUMO DI SUOLO ZERO** Veniamo da una lunga stagione nella quale le passate Amministrazioni hanno favorito una forte e disordinata espansione urbana totalmente in controtendenza all'andamento demografico della popolazione residente. A fronte di un

pronostico di incremento della popolazione residente fino a 180mila abitanti, rivelatosi errato, negli scorsi anni Salerno ha subito una perdita di circa 20mila residenti. Non appare più ragionevole ammettere alcun ulteriore consumo di suolo, che non sarebbe ambientalmente sostenibile e non risponderebbe ad alcuna esigenza reale, ma solo agli interessi speculativi di alcuni. Per "Salerno di Tutti" le strategie da seguire sono:

- Revisione del Piano Urbanistico Comunale, azzerando tutte le previsioni di espansione netta della superficie urbanizzata. Conseguentemente al blocco di ogni ulteriore urbanizzazione, tutti gli spazi non urbanizzati inframmezzati al tessuto urbano dovranno concorrere alla definizione di un sistema multifunzionale di aree verdi. Nel contempo si incrementerà il patrimonio di abitazioni comunali e/o popolari puntando a recupero e rifunzionalizzazione di edifici di proprietà pubblica e di quartieri degradati.

Il nuovo P.U.C. dovrà avere una "visione" nuova. Attraverso un moderno Strumento Urbanistico, Salerno potrà "colloquiare" con i Comuni vicini - come non ha mai fatto fino ad oggi - per programmare servizi ed infrastrutture in ambito urbano e suburbano. La nostra città dovrà assumere il ruolo di città **Capoluogo** a servizio di un territorio ampio (l'intera Provincia) e ricco di risorse, che vanno tutelate e valorizzate per produrre sviluppo e nuova occupazione.

- Il Comune è proprietario di 40ha di terreni che ha ottenuto a compensazione degli oneri di urbanizzazione delle nuove lottizzazioni e che sono destinati all'implementazione dei servizi. È necessario pianificare e realizzare le attrezzature collettive e le funzioni ottimali per ogni area, per dotare i quartieri degli standard previsti dalla legge.
 - Definire un piano del Verde Urbano in sintonia con il nuovo PUC, prendendo a riferimento le migliori esperienze italiane ed estere e adottare un regolamento per la gestione del verde pubblico e privato che assicuri il rispetto della legge, la tutela del territorio e il raggiungimento degli obiettivi suddetti. Il fine ultimo è di estendere in modo consistente le alberature urbane e porre fine alla mala gestione del verde pubblico delle passate Amministrazioni.
 - Riuso e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e inutilizzato, a partire da quello comunale e di altri enti; agevolazioni (anche tariffarie) per il recupero e la rigenerazione degli immobili privati.
 - Individuazione di strategie che incentivino l'immissione sul mercato delle abitazioni non occupate, a partire da una graduazione dell'IMU
-
- **CITTA' VERDE E BLU** La città di Salerno si estende tra le **colline** e il **mare** ed è attraversata da numerosi **corsi d'acqua**, alcuni dei quali invisibili agli occhi perché "intubati" sotto le strade, ma che sono determinanti per la qualità dell'acqua del mare cittadino. Noi intendiamo puntare su questi tre elementi per ridefinire la vivibilità della città, creando un sistema di aree verdi, implementando le alberature nel centro urbano, puntando ad eliminare le fonti di inquinamento del mare e rendendo liberamente fruibili le spiagge, quale presupposto per un miglioramento della qualità della vita cittadina e forte elemento attrattore turistico. "Salerno di Tutti" ritiene necessario:



- Conseguentemente al blocco di ogni ulteriore urbanizzazione, provvedere a definire un sistema multifunzionale di aree verdi comprendente tutti gli spazi non urbanizzati inframmezzati al tessuto urbano quali parchi urbani, orti e giardini sociali, fattorie urbane e spazi verdi utilizzabili anche mediante assegnazione ad associazioni ed aziende agricole, attraverso bandi ad evidenza pubblica.
- Elaborare progetti per ottenere finanziamenti per nuove infrastrutture e servizi (giardini pubblici, spazi sociali, aree sportive, auditorium) non è poi così difficile. Una buona gestione della città prevede che questi beni rimangano nel tempo disponibili per l'utilizzo da parte dei cittadini e in buono stato di manutenzione.
- Salerno è dotata di rete fognaria "mista" inadeguata, che convoglia le acque di pioggia e le acque nere; quando piove molto, i collettori delle fognature scaricano nei corsi d'acqua e nel mare. Unitamente all'incremento del verde urbano, è necessario implementare sistemi di drenaggio urbano sostenibili che, favorendo l'infiltrazione della pioggia nel terreno, compensino l'estesa impermeabilizzazione del suolo, riducano l'afflusso di pioggia nella rete fognaria e, quindi, la frequenza degli sfiori a mare, a tutto vantaggio della qualità del mare e della sicurezza.
- Dall'inizio del 2020 Salerno-Sistemi ha in carico anche la gestione della rete fognaria cittadina. E' indispensabile impegnare l'Amministrazione Comunale e la Società perché si programmino a breve importanti investimenti per risolvere le enormi deficienze della rete fognaria. E' necessario dare precisi indirizzi alla società in house per cominciare ad implementare anche a Salerno i "Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile (SuDS)" seguendo le migliori esperienze a livello nazionale ed europeo.
- Successivamente, Salerno-Sistemi sarà chiamata ad un piano di investimenti ed interventi per estendere i SuDS, in sintonia con i progetti di implementazione delle alberature urbane e di una rete di piste ciclabili.
- Sul litorale è fondamentale favorire l'estensione di spiagge libere, attrezzate con docce e facilmente accessibili a tutti (con passerelle e scivoli per anziani, diversamente abili, genitori con passeggini, etc.), con bagnini comunali ed eventualmente chioschi-bar che potrebbero fittare a costi calmierati ombrelloni, lettini e sedie a sdraio.
- L'intervento della Porta Ovest, il traforo a servizio del porto, rischia di causare gravi danni ambientali con la compromissione del fragile assetto idrogeologico ed ha un costo elevato che finora supera i 140 milioni di euro; una "grande opera" a servizio del porto commerciale, che non sembra avere grandi prospettive di sviluppo positivo per la città, anche alla luce dello scenario internazionale dei trasporti marittimi: il porto resta un semplice varco per il transito, il deposito, l'imbarco e lo sbarco delle merci e le sue attività contribuiscono all'inquinamento dell'aria e del mare ed incidono in minima parte sull'occupazione o sullo sviluppo delle imprese del territorio, mentre avvantaggiano solo alcuni gruppi privati e/o multinazionali che hanno sede e interessi economici altrove. C'è necessità di limitare alcuni "transiti" e di un controllo costante delle attività svolte per tutelare la salute dei cittadini e dei lavoratori.
- Come già denunciato in questi ultimi anni, ribadiamo l'assoluta incongruenza urbanistica e architettonica dell'edificio 'Crescent', che spezza la continuità

6

paesaggistica dal Lungomare verso via Ligea e verso la costiera, così come la continuità tra la villa comunale e il mare. Il Crescent è un edificio privato allocato su un'area demaniale e si affaccia su Piazza della Libertà, un'opera pubblica di dubbia utilità, che ha raggiunto costi di costruzione eccessivi ed ingiustificati (oltre 70 milioni di euro).

- **MOBILITA' SOSTENIBILE** La città di Salerno appare negli anni sempre più congestionata da un gran numero di auto e veicoli, che hanno accesso alla cinta urbana e che determinano gravi problemi di traffico e di parcheggio, particolarmente - ma non solo - durante i fine settimana ed in occasione di eventi come "Luci d'Artista". La mobilità cittadina sia dei residenti che degli ospiti e visitatori è quasi esclusivamente incentrata sull'uso delle automobili private. Negli ultimi anni l'Amministrazione uscente ha adottato iniziative volte ad incrementare le aree di parcheggio-auto, persino a ridosso del centro storico, in totale controtendenza rispetto all'esigenza, affermatasi a livello europeo, di pedonalizzare e ridurre drasticamente il numero di auto private nei centri urbani. Il nostro obiettivo, per la salute, la vivibilità e la sostenibilità è di ridurre progressivamente l'uso dell'automobile privata all'interno della città, favorendo lo sviluppo del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile ed integrata. È necessario:
 - Definire e adottare un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS, ex art. 22 L. 340/2000), con la partecipazione dei cittadini e per l'individuazione delle soluzioni che meglio rispondano alle esigenze di decongestionamento del centro, di collegamento dei quartieri, di incremento della sicurezza stradale, di riduzione dei livelli di inquinamento.
 - Ampliare aree pedonali e ZTL, istituire zone 30Km/h sia al fine di incrementare la sicurezza dei pedoni che per una drastica riduzione del tasso di incidentalità;
 - prevedere la manutenzione ordinaria di marciapiedi ed "itinerari pedonali" eliminando le barriere architettoniche residue;
 - prevedere e implementare subito una rete urbana per la mobilità ciclistica sui percorsi già previsti dal PGTU, con soluzioni a basso costo, mediante delimitazione di corsie in sede stradale con apposita segnaletica orizzontale e verticale, che nel tempo potrà evolvere verso soluzioni strutturate in sede separata;
 - Realizzare un percorso ciclabile lungo le sponde del fiume Irno - di immediata realizzazione sul tratto Foce Irno-Cittadella Giudiziaria - ed in vista di un progetto più ampio ed articolato che consenta la fruizione delle sponde riqualificate ed in piena sicurezza fino al Parco Urbano dell'Irno, alle porte della città sul lato Nord;
 - Prevedere velo-stazioni sia nei pressi della stazione centrale che di ciascuna fermata della metro per agevolare il trasporto integrato treno+bici e la installazione di rastrelliere che consentano di assicurare le biciclette in diverse zone della città, in particolare all'ingresso di parchi, giardini, uffici pubblici, supermercati, ospedale;
 - perfezionare il collegamento e l'integrazione tra i due sistemi di trasporto pubblico di AUTOBUS E METROPOLITANA: il servizio di trasporto ferroviario urbano, infatti, appare ampiamente sottoutilizzato laddove potrebbe invece esserne incentivato l'uso anche solo per ridurre drasticamente l'ingresso degli autobus di linea in città;

- Dare priorità ed accelerare le procedure progettuali ed esecutive per estendere la linea METROPOLITANA lungo la tratta Eboli-Scafati e per collegare il capoluogo con l'Università degli Studi di Salerno, nelle sedi di Fisciano e Lancusi, in modo da servire una popolazione di circa 500mila abitanti e rendere competitiva ed economica l'infrastruttura esistente, oltre a rendere sempre più centrale la Città-Capoluogo rispetto al suo ampio hinterland;
- Prevedere, mediante apposite convenzioni e sovvenzioni, forme di agevolazione tariffaria per determinate categorie fragili di cittadini allo scopo di incentivare l'utilizzo dei taxi cittadini su percorsi urbani brevi.

- **RIFIUTI ZERO, ECONOMIA CIRCOLARE, CULTURA DELLA MANUTENZIONE, INQUINAMENTO DELL'ARIA.**

Sostenibilità ambientale e vivibilità della nostra città dipendono fortemente da una efficace gestione dei rifiuti, dalla riduzione dell'inquinamento dell'aria, dalla crescita della economia circolare e dal ben gestire e mantenere l'importante patrimonio pubblico affinché mantenga nel tempo il livello delle prestazioni.

- Il primo e più immediato obiettivo è quello di migliorare la raccolta differenziata, lavorando per avere una frazione organica priva di contaminante - plastiche in modo particolare - affinché il compost che ne risulta sia realmente utilizzabile in agricoltura senza rischio, tornando ad essere risorsa e non più costo ulteriore. Il sito di compostaggio in gestione a Salerno Pulita, infatti, ha costi elevati ed un "prodotto finale" allo stato attuale assolutamente non utilizzabile e pertanto da portare a rifiuto, generando ulteriori costi.
- Nel quinquennio è necessario lavorare per avviarci verso un secondo importante obiettivo: la riduzione dei rifiuti complessivamente prodotti dalla nostra città. L'impegno è di condurre Salerno verso gli obiettivi *plastic free e zero waste*, coinvolgendo famiglie, uffici, P.A. esercizi commerciali di ogni tipo in un'azione di sostituzione graduale degli oggetti in plastica monouso, fino alla completa sostituzione nel più breve tempo possibile e di riduzione degli imballaggi, dei rifiuti, degli sprechi.
- Promuovere una educazione alimentare in ordine alla riduzione degli sprechi alimentari e del consumo di carne: i dati e i risultati della ricerca scientifica sull'inquinamento prodotto dagli allevamenti intensivi in termini di immissioni di CO2 sono allarmanti ed impongono una riflessione sul consumo responsabile delle risorse alimentari.
- Programmare interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria della rete idrica cittadina per ridurre l'enorme spreco di acqua potabile derivante dalle numerose perdite di impianti ormai vetusti e porre fine ai costi e alla spesa pubblica connessi all'uso di acqua potabile per la irrigazione del verde pubblico

cd

INQUINAMENTO DELL'ARIA – Questione FONDERIE PISANO

Le segnalazioni e i dati riguardanti le esalazioni e le immissioni inquinanti provenienti dalle Fonderie Pisano, site nel quartiere Fratte, sono allarmanti e la pluriennale inerzia dell'Amministrazione comunale uscente evidenzia in realtà una surrettizia presa di posizione: la tutela degli interessi economici di pochi a discapito della salute di molti. Le battaglie decennali dell'Associazione Salute e Vita e Stop Fonderie Pisano, che hanno coinvolto centinaia di cittadini,

dimostrano che tutto ciò è umanamente ed eticamente non più tollerabile. Pertanto, tra i punti fondamentali e caratterizzanti il programma elettorale della Lista "Salerno di Tutti" vi è quello di porre un freno all'avvelenamento nella Valle dell'Irno. A tal fine è necessario:

- sospendere immediatamente l'attività delle Fonderie Pisano e favorirne la ricollocazione sicura in siti industriali e non residenziali, garantendo i diritti dei lavoratori.
- Portare avanti in tutte le sedi istituzionali la battaglia - che riguarda il diritto alla vita, alla salute e al lavoro di un'importante fascia della popolazione salernitana - condotta ormai da vent'anni dalle Associazioni "Salute e Vita" e "Stop fonderie Pisano", al fianco delle quali si intende lavorare per raggiungere l'obiettivo comune della delocalizzazione della fabbrica e della bonifica delle aree inquinate.
- **SALUTE E SANITA'**A Salerno è necessario ed urgente rendere efficaci i servizi sanitari, in particolare i servizi dedicati alla prevenzione e cura del contagio da Covid-19 e alla riabilitazione post-Covid-2019. Inoltre, molti servizi sanitari o socio-sanitari quali servizi per minori, anziani e soggetti in condizione di inabilità, fragilità psichica o dipendenza (alcool, stupefacenti, etc.), ed anche i servizi rivolti alla tutela della salute fisica e mentale di lavoratori immigrati non trovano un'adeguata attuazione nel sistema pubblico: è sotto gli occhi di tutti un'organizzazione inefficiente ed iniqua che determina un rapporto improprio con la Pubblica Amministrazione a discapito della salute e della sicurezza di tutti.

"Salerno di Tutti" ritiene necessario:

- promuovere la collaborazione tra pubblico, privato e sociale nei servizi alla persona, sulla base di regole chiare e con appropriate modalità di assegnazione delle risorse; costruire un rapporto strategico con l'Azienda Sanitaria Locale e l'Azienda Ospedaliera per favorire l'integrazione socio-sanitaria; stimolare e collaborare con l'Azienda Sanitaria Locale per l'attivazione di "strutture polifunzionali per la salute", in cui allocare ambulatori di prime cure e per le piccole urgenze: la sede del coordinamento delle attività comuni a tutti i medici di famiglia; la sede della attività di continuità assistenziale; ambulatori infermieristici che operino in stretta collaborazione con i medici di medicina generale; ambulatori medici specialistici con aree e orari adeguati, parametrati sulla base delle esigenze della popolazione.
- Promuovere la istituzione di una Consulta della Salute. Al riguardo, "Salerno di Tutti" ha promosso l'approvazione in Consiglio Comunale del "Regolamento degli Istituti di Partecipazione" (v. infra "Partecipazione Attiva dei Cittadini") che prevede, tra le altre cose, l'istituzione di una "Consulta della Sanità" con il compito di monitorare e valutare i servizi, i costi ed i benefici effettivamente arrecati; tuttavia, l'Amministrazione uscente non ha finora dato alcun seguito agli impegni assunti da oltre due anni.
- Aprire un dibattito pubblico e trasparente sulla più volte annunciata costruzione di un nuovo ospedale Ruggi d'Aragona sia in ordine ai legittimi dubbi sulla effettiva disponibilità finanziaria e sui tempi lunghi di eventuale realizzazione di tale opera che sulla urgenza e necessità di ristrutturare e dotare di macchinari moderni il Ruggi d'Aragona e le altre strutture sanitarie già esistenti e a servizio non efficiente della città.



○ **ISTRUZIONE, FORMAZIONE, CULTURA: UN PATTO PER LA SCUOLA E PER LA CULTURA**

UN PATTO PER LA SCUOLA La crescita di una comunità cittadina ha tra le sue priorità i servizi per l'educazione che non sono determinanti solo per la formazione delle nuove generazioni ma si riflettono fortemente sulla vita delle famiglie. Proponiamo perciò di

- Prevedere la stipula di un Patto per la Scuola tra il Comune e le Direzioni delle scuole dell'infanzia e primarie, per una costante concertazione e verifica dei servizi e degli interventi spettanti al Comune, in particolare in periodo di emergenza pandemica, per la verifica della agibilità e della sicurezza degli edifici e delle strutture, per la loro manutenzione continua, per l'ammodernamento delle strutture e delle attrezzature, specialmente per le nuove tecnologie (rete internet);
- prevedere biblioteche specifiche e spazi di studio, la messa a norma dei servizi destinati ai bambini e ai ragazzi diversamente abili; l'organizzazione del servizio mensa e ristorazione al fine di migliorare qualitativamente i pasti, l'ammodernamento dei servizi e la messa a disposizione dei quartieri delle strutture scolastiche, specialmente quelle tecnologiche;
- mettere a disposizione le palestre anche in orari extrascolastici.

UN PATTO PER LA CULTURA La Storia della città con la ricchezza di alcuni periodi che ne hanno fatto un punto di riferimento centrale nella storia del Mezzogiorno e d'Italia (Salerno Capitale), va ripresa e fatta oggetto di attenzione da parte della cittadinanza. Riteniamo necessario

- coinvolgere gli abitanti nel centro storico in un processo partecipativo, che contribuisca a cambiare la percezione collettiva del luogo: è una operazione politica e culturale opportuna, che può e deve contribuire a rilanciare la ricchezza del centro storico (dai resti greco-romani agli edifici che ne hanno orlato la collina e impreziosito il centro storico, le carceri femminile e maschile, i vicoli e i dedali delle stradine, Via Tasso e Via Trotula, il Giardino della Minerva, via Monti, etc.).
- recuperare le numerose "isole" e risorse storico-artistiche lasciate all'abbandono e al degrado. "Salerno di Tutti" si impegna a coinvolgere giovani professionisti, che pongano le premesse e le competenze per interventi non più procrastinabili a partire, per esempio, dalla ristrutturazione e dalla valorizzazione e recupero di edifici pubblici degradati e di edifici di culto.
- incentivare le Biblioteche di quartiere, un sistema museale integrato fra Soprintendenza, Musei provinciali, Musei della Scuola medica salernitana, Palazzi storici; creare un Museo civico dedicato alla storia della città, un Polo teatrale -Verdi, Ghirelli, Diana Teatro delle arti, rete della Città teatrale e piccoli teatri; valorizzare l'Augusteo come Casa del Cinema con aiuti ed incentivi per sale di proiezione cittadine e periferiche. Per la Musica, va costituita una organica collaborazione con il Conservatorio Martucci.
- Rivitalizzare il Centro Sociale e Villa Carrara, anche come luoghi aperti ad esperienze artistiche creative.
- valorizzare l'opera meritoria che viene svolta da associazioni e volontariato, che costituiscono tradizionali centri di aggregazione sociale, e da aggregazioni giovanili sorte sulla pratica di interessi socio-culturali, verso cui l'Amministrazione Comunale

- uscente non prevede incentivi e/o la disponibilità di sedi, fondi ed iniziative pubbliche che catalizzino anche più forme di espressione.
- Prevedere interventi nei quartieri periferici, per i quali si impone una esigenza di valorizzazione studiata e definita con i residenti interessati.
 - **LA VOCAZIONE TURISTICA** La posizione prestigiosa di Salerno fra le due Costiere, amalfitana e cilentana, fra Pompei, Paestum e Velia, ne ha fatto negli ultimi anni un decisivo punto di snodo fra realtà tanto importanti. Tuttavia, l'azione dell'Amministrazione Comunale uscente non sembra aver migliorato significativamente l'organizzazione turistica della città. E' necessario:
 - creare una efficiente rete di servizi per il viaggiatore e il turista per un turismo di qualità e non di transito o predatorio. Il viaggiatore che arrivi a Salerno dovrebbe poter accedere agevolmente ad info dépliant informativi nei luoghi di primo accesso e sui mezzi di trasporto, utilizzare appdedicate, accedere ad info point nelle stazioni e nei punti centrali, a navette di collegamento lungo gli itinerari turistici e museali, ai programmi e alle informazioni su trasporti, ospitalità e itinerari nelle zone collinari e in provincia (dal Cilento alla Costiera Amalfitana, a Paestum, a Velia, a Pompei).
 - Integrare le attività culturali e divulgative dell'**Università degli Studi di Salerno** con la definizione di programmi condivisi che si articolino fra le rsemi del Campus e la città di Salerno, rendendo agevole l'organizzazione di convegni e seminari, attraverso protocolli che permettano un accesso semplificato agli spazi pubblici di rappresentanza opportunamente attrezzati.
 - Ripensare l'evento **Luci d'Artista** attraverso una intensa opera di coinvolgimento di realtà artistiche cittadine organizzate e con una gestione della mobilità efficiente e sostenibile, che non congestioni il centro e paralizzi i residenti all'interno delle proprie abitazioni.
 - Istituire un Albo delle botteghe storiche e delle botteghe storiche di Pregio, quale titolo per esercizi ed attività commerciali, di somministrazione di alimenti e bevande, imprese artigiane con storia e tradizione. L'obiettivo è di tutelare la propria storia e le proprie specificità anche riconoscendo come patrimonio da valorizzare l'esistenza pluridecennale di botteghe (potrebbero essere richiesti, ad esempio, quaranta anni di attività nello stesso locale o motivi di particolare pregio degli elementi o arredi funzionali all'attività). Il titolo di "Bottega storica di pregio" potrebbe costituire, inoltre, un vincolo di mantenimento e tutela delle caratteristiche morfologiche di vetrine ed insegne, di elementi di arredo esterno ed interno determinanti per il riconoscimento.
 - **PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI** La normativa vigente prevede che tutti i piani e i programmi vengano sottoposti a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e prevederebbe anche il coinvolgimento della cittadinanza. Quasi sempre in Italia questo coinvolgimento viene assolto in modo prettamente formale, noi invece intendiamo attivare per PAESC, PUC, PGTU, PUMS - che nelle nostre intenzioni dovranno cambiare il volto alla città - il coinvolgimento diretto e trasparente dei cittadini e dei portatori di interessi mediante l'attivazione di processi di pianificazione partecipata. Per dettagliare ulteriori livelli di coinvolgimento e partecipazione è necessario:

- favorire la più ampia partecipazione possibile ai processi politici e decisionali dei residenti, con una normativa che fissi obblighi di trasparenza e tempi certi e quindi: snellimento e semplificazione delle procedure di interlocuzione, ammissione delle firme anche senza autenticazione, previsione di tempi adeguatamente ampi per consentire la raccolta di firme, di advocacy da parte delle strutture della PA, di locali e attrezzature da rendere disponibili in tempi brevi e previo accertamento di requisiti prefissati, eliminazione dei quorum nei referendum locali (o, in alternativa, previsione di un quorum più basso dell'attuale 50% più uno dei voti, che corrisponde a circa il 70% dei votanti nelle elezioni politiche), introduzione di referendum propositivi.
 - istituire processi partecipativi reali e non fittizi, inclusivi anche per le giovani generazioni, su progettazione e consulenza di educatori competenti.
 - Prevedere Patti territoriali tra soggetti che condividono esperienze di democrazia diretta per affermare il principio di sovranità della comunità territoriale sulle risorse e sui beni comuni del territorio.
 - Prevedere assemblee periodiche tra Sindaco, Giunta e cittadini.
 - Prevedere luoghi di incontro stabili a livello di zone e quartieri, una sorta di "Camere civiche territoriali".
 - Prevedere l'obbligo di assemblee municipali e cittadine per le sessioni di bilancio preventivo, con poteri di veto in casi prefissati come ad esempio in presenza di gravi rischi di danni irreversibili all'ambiente naturale, alla salute e all'incolumità delle persone, al patrimonio artistico e culturale, ai diritti fondamentali. (Fonte Recovery Planet. Società della Cura, 2021).
 - Al fine di consentire la partecipazione ed il controllo del Consiglio Comunale alle attività delle Società partecipare del Comune di Salerno, prevedere esplicitamente, attraverso l'adozione dei dovuti provvedimenti integrativi e modificativi delle regole che le governano, la partecipazione di almeno un membro delle opposizioni consiliari al Consiglio di Amministrazioni e/o agli organi direttivi delle società partecipate, con compensi limitati alle sole riunioni degli organismi.
 - Adeguare il sito istituzionale del Comune alla normativa vigente in tema di trasparenza della P.A. e degli enti locali.
 - Prevedere bandi pubblici per l'assegnazione di sedi comunali e di fondi per le associazioni che ne facciano richiesta, con controlli e verifiche periodiche sull'utilizzo delle sedi e dei fondi assegnati.
-
- **AMMINISTRAZIONE, BILANCIO E TRIBUTI LOCALI** Essenziale per la realizzazione di un programma di governo della città è la razionalizzazione dell'organizzazione degli uffici comunali, secondo criteri di professionalità, di semplificazione ed innovazione delle procedure, con l'impiego delle più aggiornate tecnologie informatiche. I criteri che devono guidare l'operato dell'Amministrazione sono la centralità del cittadino, la legalità, la trasparenza della P.A. Un impegno prioritario deve riguardare la trasparenza del bilancio. La funzionalità della organizzazione amministrativa è premessa per una maggiore attenzione dei pubblici dipendenti nel dare concretezza agli impegni relativi alle loro competenze. Il Comune negli ultimi 10 anni ha accumulato debiti (oltre 500 milioni di euro) difficilmente sanabili, che "ricadono sulle spalle" delle famiglie salernitane.

cd

L'Amministrazione Comunale ha avuto negli anni passati a disposizione ingenti risorse economiche, tante delle quali, tuttavia, si sono sprecate per le "grandi opere" ancora incompiute e si continua a sprecarle per interventi ed azioni di pura "propaganda", per una cattiva gestione complessiva delle Società Partecipate, che hanno costi dei servizi erogati molto superiori a qualsiasi Comune di pari popolazione. Conseguenza di tutto ciò è stato un aumento graduale dei Tributi Locali negli anni molto più che in altri Comuni parimenti dimensionati. Per "Salerno di Tutti" i "difetti" più gravi della gestione finanziaria dell'Ente su cui intervenire con urgenza sono i seguenti:

- Il bilancio viene accompagnato da una relazione dei revisori dei conti che da diverso tempo contraddice tutte le decisioni e le previsioni del Comune: sembra che l'Ente non conosca, dunque, il suo patrimonio. I revisori dei conti invitano da tempo il Consiglio comunale a mettersi in regola, ma ciò non è ancora avvenuto.
- Dal bilancio di previsione licenziato il 30.10.2020 risulta che il Comune ha un debito pro capite tra i più alti in Italia: € 500.000,000 per €1.400 pro capite.
- Il Comune di Salerno occupa in graduatoria nazionale uno dei posti più bassi per servizi erogati.
- Dopo indagini condotte da "Salerno di Tutti" presso gli uffici comunali, è accertato che il Comune di Salerno non dispone di una mappa della rete fognaria della città.
- Da una approfondita analisi condotta sui costi e i servizi inerenti la "igiene urbana" sono emerse notevoli dati di interesse collettivo: da un confronto effettuato, sulla base di documenti ufficiali, tra Salerno e altre realtà urbane di media entità, risulta che nella nostra città, che conta 134.850 abitanti (Istat 2017), si spendono 48.000.000 di euro l'anno, contro, ad esempio, Modena, che impegna 37.000.000 di euro, pur avendo un territorio più vasto e un maggior numero di residenti (184.727, Istat 2017). Si ritiene pertanto necessario rivedere le convenzioni con Salerno-Pulita e riorganizzare azienda e personale.

Si arriva, così, a toccare un nodo centrale delle disfunzioni del Bilancio: le Aziende Partecipate dal Comune di Salerno, le cui gestioni e prestazioni di servizio appaiono assolutamente incomprensibili:

- il Comune ha un debito (circa 30 milioni di Euro) verso Salerno-Pulita che non salda; la Società, pertanto, è costretta a ricorrere alle banche con il risultato che tutta la gestione e i servizi offerti vengono a costare di più, in ragione degli interessi passivi. Altro dato incomprensibile è che il bilancio del Comune non riporta tali debiti, che però sono indicati a credito nel bilancio di Salerno-Pulita.
- Altro capitolo significativo è rappresentato da Salerno-Energia. Quando questa partecipata è stata "accorpata" ad Iren, il Comune di Salerno non ha ricevuto alcun corrispettivo economico dalla cessione delle proprie azioni.

C'è poi la fusione Salerno Distribuzione-Aquamet. Da quando sono in atto tali "operazioni"(SEV/Iren e SaDistribuzione/Aquamet) il Comune di Salerno ha perso € 1.000.000 ogni anno, rispetto agli "utili" degli anni precedenti.

La "grandi opere" e gli sprechi ingiustificati di danaro pubblico:

- E' da segnalare poi il vero e proprio "bluff" inerente le "grandi opere" a cominciare dal nuovo ospedale cittadino. Le somme da impegnare sono inverosimili e si ottengono sottraendo fondi ad altri interventi già programmati.
- Ancora somme notevoli sono state spese per opere non ancora completate e/o abbandonate: oltre 70 milioni di euro per Piazza Libertà, 10 milioni per il Palazzetto dello Sport, 12 milioni per il Pip nautico, che, con ogni probabilità, resterà un progetto destinato a fallire a causa di problemi sorti tra i privati assegnatari e l'Ente Comune.
- Un capitolo che ha dell'incredibile è rappresentato dal Parco Fotovoltaico situato a Monte di Eboli. Il Comune di Salerno ha affidato la realizzazione e gestione dell'impianto alla Toto Costruzioni. La Toto ha investito 70 milioni di euro in cambio di un canone da versare al Comune di Salerno di € 3.000.000 annui. Prima dell'entrata in funzione dell'impianto il contratto è stato rivisto al ribasso: € 1.000.000 al Comune a fronte di 13 milioni l'anno, ricavati da Toto Costruzioni dalla gestione. Dopo un anno, la Toto Costruzioni ha venduto per 90 milioni di euro alla società RTR, che trasferisce tutti gli introiti in paradisi fiscali, compresi i contributi, che lo Stato Italiano versa alla stessa RTR per l'energia rinnovabile. L'Amministrazione Comunale da circa 10 anni non ha ancora modificato la convenzione a vantaggio dell'Ente e dei suoi cittadini, anche se "Salerno di Tutti" ha denunciato tale incongruità.
- Altro esempio di spreco di pubblico denaro è la vicenda delle "congreghe religiose", che gestiscono privatamente nel cimitero cittadino un terzo dei luoghi di sepoltura. Le congreghe usano servizi ed utenze comunali, ma non pagano alcun canone da decenni. Solo dopo la denuncia alla Corte dei Conti di "Salerno di Tutti", l'Amministrazione Comunale si è attivata per la riscossione dei canoni dovuti.

• POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

"Salerno di Tutti" ritiene che attraverso una stretta e forte collaborazione con le Amministrazioni e le Organizzazioni sociali sia necessario:

- o Mappare i nuovi bisogni e le nuove emergenze del tessuto economico urbano.
- o Condividere con gli stakeholders della città (ed in particolare con le imprese piccole, medie e grandi) le priorità, dal punto di vista delle risorse, degli strumenti di sostegno e delle soluzioni.

- Produrre regolamenti e norme in termini di semplificazione e snellimento delle procedure amministrative.
- Reperire risorse da indirizzare a sostegno del sistema produttivo e dei servizi;
- Promuovere la riorganizzazione del settore commerciale ed artigianale nel rispetto delle misure di distanziamento sociale attraverso un nuovo approccio alla gestione degli spazi e dei servizi offerti.
- Incentivare e sostenere la ripresa del settore edile, in particolare agevolando il recupero e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente anche in funzione della riconversione ecologica.
- Favorire la diffusione del lavoro agile, laddove possibile, per lo svolgimento della prestazione lavorativa, da effettuarsi da casa ovvero in spazi di co-working e strutture dedicate da incrementare quanto al numero ed alla disponibilità nel rispetto delle misure di distanziamento fisico.
- Favorire ed incentivare la costituzione di cooperative sociali di tipo B per la formazione al lavoro, l'impiego e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nei settori industria, commercio, servizi e agricoltura.

Una parte principale del nostro programma è **il lavoro**: tutte le proposte di interventi innovativi nei vari ambiti della vita cittadina hanno tra gli obiettivi primari la creazione delle condizioni indispensabili per produrre nuove occasioni di lavoro, in particolare per le giovani generazioni: nel riuso degli spazi, nelle attività di valorizzazione degli edifici, nel lavoro culturale e nel lavoro sociale e nel terzo settore. In questo senso, pensiamo alla attivazione di incubatori di impresa e start-up innovative, alle agevolazioni per il coworking, a spazi disponibili e contenitori attrezzati per le arti, la cultura, la ricerca, l'autoproduzione. Pensiamo a istituire in maniera permanente il "lavoro di cittadinanza comunale" diretto a disoccupati e inoccupati sulla base di graduatorie trasparenti per assicurare attività di manutenzione o anche esperienze di lavoro qualificato affiancate da percorsi di formazione e di orientamento. Bisogna ristabilire regole certe per l'accesso ad occasioni di lavoro, anche se temporanee, offerte dal Comune ed in questa prospettiva va razionalizzata la gestione delle Società miste.

Per quanto riguarda il commercio, "Salerno di Tutti" ritiene preoccupante la scomparsa di molti degli antichi negozi e la sostituzione con megastore di dubbia provenienza o con esercizi commerciali che cambiano frequentemente gestione. Bisogna inoltre considerare:

- la necessità di regolamentare la prassi del lavoro di domenica e in giorni festivi, in particolare nel commercio, posta in essere a spese della qualità della vita dei lavoratori.
- l'opportunità di favorire i centri commerciali naturali e di prossimità, come un indispensabile fattore di riqualificazione della vita dei quartieri.

Il lavoro è la condizione essenziale e principale per la realizzazione delle persone, ma la vita delle persone non si esaurisce nel lavoro e richiede l'accesso a tutti quei servizi e valori che ne accrescono la qualità: dalla bellezza del paesaggio a quella artistica, dalle relazioni personali e sociali alla fruizione dei beni culturali, alla disponibilità dei luoghi di culto e di elevazione spirituale, all'ambiente fisico e umano in cui viviamo, dai "servizi" e dalle regole con cui le istituzioni ci aiutano a vivere, alla moralità delle istituzioni e della politica: ed è questo il senso generale del modello di città che indichiamo come "riconversione ecologica": un modello innovativo che risponda realmente ai bisogni della comunità.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE: GLI ASILI NIDO Gli asili nido sono definiti, dalla Legge 448/2001, all'art.70, un servizio rivolto alla prima infanzia (0-36 mesi), finalizzato a promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e ad offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo. Da un punto di vista economico, in base all'art. 6 del DL. 55/1983 (L. 131/1983), gli asili nido rientrano tra le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale e per essi è prevista una contribuzione degli utenti non inferiore al 50% del costo ed anche i Comuni in condizioni strutturalmente deficitarie hanno l'obbligo di copertura dei costi complessivi della gestione dei servizi nella misura di almeno il 36%, definita mediante tariffe che possono essere differenziate dai singoli Comuni con adeguate motivazioni di carattere sociale. **La gestione organizzativa degli asili nel Comune di Salerno.** Nel territorio comunale vi sono 9 asili nido, gestiti da un Ufficio di Direzione, che provvede al coordinamento delle varie strutture in cui si articola il Servizio. Il titolare dell'Ufficio provvede non solo alla organizzazione e gestione delle risorse umane, ma anche alla gestione delle risorse economiche assegnate al Servizio, all'espletamento di gare, assegnazione di forniture, e di quanto altro necessario al buon funzionamento delle strutture medesime, nonché ai rapporti con Enti ed Associazioni diversi, con gli Organi dell'Amministrazione e con le famiglie degli utenti. A Salerno su 9 asili nido **NESSUNO** è a gestione diretta, ma ben **6 sono affidati alla stessa cooperativa** e gli altri **3 a cooperative consorziate con essa**. Lo schema non presenta certo una situazione da ritenersi di normale amministrazione. Vale la pena un confronto esemplificativo con il Comune di BOLOGNA: su 83 asili nido, solo 23 sono a 'gestione indiretta' e MAI affidati alla stessa società (parrocchie, associazioni e cooperative). Inoltre, la gestione economica nel Comune di Salerno, e neppure l'analisi delle agevolazioni economiche sembrano rispettare le indicazioni prescritte dal *Regolamento per la gestione ed il funzionamento degli asili nido del Comune di Salerno*. Da questa breve disamina, Salerno di Tutti ritiene necessario porre in evidenza che:

- la gestione degli asili nido nel Comune di Salerno non rispecchia la ratio della Legge nazionale, che vuole gli asili quali servizi di sostegno ai cittadini ed alle famiglie, né un principio di gestione di un "bene comune", basilare nella gestione della cosa pubblica.
- l'ingresso di privati finisce per degenerare nel perseguimento di interessi personalistici e non per assicurare un sano "partecipare", essere, cioè, parte di un progetto pubblico, offrendo competenze specifiche per migliorare un servizio che resti completamente pubblico.

SPORT E POLITICHE GIOVANILI Per "Salerno di Tutti" occorre considerare che lo SPORT costituisce un momento qualificante della vita cittadina e un fortissimo attrattore per i giovani, elemento determinante per la formazione delle nuove generazioni e strumento tra i più efficaci per la prevenzione del disagio giovanile e, quindi, di forme di delinquenza e vandalismo peraltro sempre più diffuse in città. Mentre, da un lato, si fa propaganda per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport, dall'altro si omette di considerare che molte palestre ed impianti sportivi minori presenti in città versano nel degrado più assoluto. Sono anni che a Salerno si trascurano le pur importanti tradizioni di pallavolo, basket, scherma, pallamano, pallanuoto ed il poco che sopravvive lo fa con sacrifici enormi e con pochi o nessun sostegno ed incentivo da parte del Comune. Inoltre, l'emergenza Covid e le connesse esigenze di distanziamento fisico hanno evidenziato l'importanza

fondamentale della pratica degli sport individuali all'aperto che si ritiene opportuno incentivare il più possibile. La lista Salerno di Tutti ritiene pertanto necessario:

- provvedere con urgenza, laddove necessario, alla manutenzione straordinaria di palestre ed impianti esistenti ed assicurarne un buono e costante stato di manutenzione ordinaria;
- prevedere incentivi per la crescita degli sport 'minori' e, quindi, creare le condizioni affinché le società sportive e le ASD possano crescere e svilupparsi;
- provvedere alla manutenzione dei percorsi fitness open air e delle aree attrezzate esistenti e alla realizzazione di nuove aree attrezzate e percorsi di pratica degli sport individuali all'aperto.
- Prevedere la valorizzazione, riqualificazione e manutenzione dei sentieri e dei percorsi di trekking urbano già esistenti e di collegamento con le frazioni alte ed i rioni collinari anche mediante apposizione di adeguata segnaletica orizzontale e verticale e adeguata illuminazione (Via Monti, Ogliara, Brignano, Canalone, Giovi, etc.).
- Rendere efficace la rete di telecamere per la sorveglianza per garantire la sicurezza delle persone, prevenire atti di aggressione o vandalici sugli impianti e le strutture.
- prevedere aree attrezzate per la pratica di sport giovanili ed acrobatici (bike, roller, skate, etc), anche in collaborazione con le associazioni esistenti, al fine di favorire forme di aggregazione giovanili intorno a tali pratiche sportive.

- **SERVIZI ALLE PERSONE E ANIMALI DI AFFEZIONE: PROPOSTE PER UNA CITTA' PET FRIENDLY**

La Lista "Salerno di Tutti" intende avanzare proposte concrete affinché Salerno diventi nel tempo anche una città pet-friendly a tutela degli esseri viventi e senzienti, oltre che inclusiva e solidale per tutti i suoi abitanti. Secondo i dati ISTAT, nel 2019 erano presenti nel nostro Paese più di 60 milioni di animali d'affezione, confermando un rapporto 1 a 1 tra gli animali da compagnia e la popolazione residente in Italia. Al riguardo, Salerno di Tutti ritiene necessario:

- potenziare, in collaborazione con le Associazioni e le Istituzioni che operano nel settore, politiche miranti alla tutela degli animali di affezione e non solo, contestualmente a campagne educative dirette a promuovere un corretto rapporto tra uomo ed animale e ad incidere su comportamenti scorretti o di illecito maltrattamento ed abbandono.
- promuovere la conoscenza del Regolamento comunale per la tutela degli animali approvato nel 2014 quale valido strumento di educazione e tutela di diritti e doveri.
- Assicurare il rispetto dell'articolo 21bis del citato Regolamento, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 31 marzo 2017, che in tema di "Mostre, fiere, esposizioni e circhi da installarsi in forma temporanea sul territorio comunale", prevede restrizioni per spettacoli ed intrattenimenti con impiego di animali. Salerno è pronta da tempo per promuovere una nuova concezione di circo, che metta in luce la bravura dei suoi artisti senza ricorrere allo sfruttamento e al maltrattamento degli animali.
- Educare alla valutazione dell'impatto ecologico ed etico di ciascuno e dei nostri consumi, anche alimentari, attraverso interventi di sensibilizzazione, di educazione alimentare ed ambientale quali efficaci strumenti di prevenzione e promozione della salute individuale e collettiva, valorizzando al contempo le nostre tradizioni, la qualità del cibo, la sostenibilità ambientale.



Antonio Lombardi